

DAL LIBRO VERBALI COMITATO AMMISSIONE SOCI DEL LIONS CLUB-Palermo-  
pagg. 19 - 20 - 21 - 22 - 23.

---

Oggi 17 giugno 1975 nella sede del Lions Club di Palermo

Sono presenti gli Amici Lions :

Antonino Arabcio

Filippo Bongiorno

Domenico Cottone

Giuseppe Curti

Ugo Mirabella

Enzo Nesci

Francesco Agarlata

Salvatore Sunseri,

tutti componenti il Comitato Ammissione Soci del Lions Club di Palermo, convocati per oggi dal Presidente dello stesso Comitato per l'esame delle proposte formulate da Soci del Club per la ammissione di nuovi soci.

Prima che si proceda all'esame delle proposte pervenute, l'avv. Bongiorno comunica agli Amici Lions componenti il Comitato Ammissione Soci che il Consiglio Direttivo nell'ultima seduta dell'8.6.1975, contrariamente alle assicurazioni verbali fornite dal Presidente del Club avv. Biagio Bruno e da altri componenti del Consiglio Direttivo, ha deliberato, con votazione a ~~scrutinio~~ segreto, sulle candidature dei nuovi soci (trasmesse con parere favorevole dello stesso avv.

Bongiorno quale Presidente del Comitato Ammissione Soci).

Dopo lunga discussione il Comitato Ammissione Soci osserva che nel Lions Club il sistema della votazione a scrutinio segreto non possa e non debba ammettersi nè per le deliberazioni da adottarsi dal Comitato Ammissione Soci, nè per quelle da adottarsi dal Consiglio Direttivo.

Ciò in quanto le decisioni a scrutinio segreto appaiono in contrasto con il Codice d'Onore che fa obbligo ai Lions di "professare la lealtà" e la sincerità e l'umiltà (umiltà vuole significare il superamento di atteggiamenti di comodo nei quali spesso il nostro "io" si rifugia inconsciamente per valorizzarsi e affermarsi). Sul punto il Presidente Internazionale Balbo scriveva : "Un club si Amici Lions può svilupparsi solo se tutti i suoi membri agiscono in comune".

Il Comitato ritiene pertanto :

1°) che la deliberazione per l'ammissione di nuovi soci non debba essere adottata dal Consiglio Direttivo con votazione a scrutinio segreto in quanto su di essa gli Amici Lions, componenti del Consiglio Direttivo, dovranno discutere apertamente, con lealtà lionistica e con schietta critica, anche perchè il loro dissenso (ammissibile e possibile) in realtà si esaurisce in un vero e proprio contrasto con i pareri espressi dagli Amici Lions del Comitato Ammissione Soci e con le referenze date dagli Amici Lions che quali Padrini hanno sottoscritto la proposta e si sono assunti le responsabilità della candidatura.

2°) che le decisioni a scrutinio segreto per l'ammissione di nuovi soci non sono ammissibili nel Club, stante che la proposta a nuovo socio prima di essere sottoposta al Consiglio Direttivo viene esaminata, vagliata; istruita dagli Amici Lions, componenti il Comitato Ammissione Soci ed eletti a tale scopo dall'Assemblea. Invero per l'art. 10 dello Statuto (lettere B e C) "La proposta contenente le referenze ed i dati personali del candidato sarà esaminata dal Comitato dei Soci che assumerà le dovute informazioni. La candidatura sarà quindi sottoposta al Consiglio Direttivo che deciderà ad unanimità".

Or dopo tale processo di selezione e di corresponsabilità la candidatura può non essere accolta anche non si raggiunga l'unanimità, ma non può essere respinta con una semplice palla nera di un amico Lions che si rifugia nell'anonimato.

Ciò premesso i componenti del Comitato Ammissione Soci, all'unanimità

#### D E L I B E R A N O

a) di non procedere allo stato all'esame di ulteriori proposte per l'ammissione di nuovi soci;

b) di trasmettere copia del presente verbale al Presidente del Club perchè, stante la gravità del problema, solleciti il Consiglio Direttivo (che ne ha i poteri ai sensi dell'art. 19 dello Statuto) a convocare immediatamente l'assemblea generale dei soci, con il seguente ordine del giorno : modifica

della lettera C dell'art.10 con la precisazione che; "Non è ammessa la votazione a scrutinio segreto";

c) di dimettersi da componenti del Comitato ammissione soci con decorrenza immediata; invitando il Presidente del Club a dare lettura del presente verbale immancabilmente alla prima riunione convocata e comunque non oltre il 30 giugno c.a. (scadenza dell'attuale Consiglio direttivo).

IL PRESIDENTE

avv. Filippo Bongiorno

IL SEGRETARIO

avv. Antonino Arancio